conserua cosi amorevol memoria. Del Kans non è bene che la
si toglia una briga simile di mandarlo, o di condurlo seco in
Italia non sapendo massime il Cardinale più voglia che can-
co, perche quello che già voleva condurre era per donare al
Papa passato che se ne pigliava qualche piacere ma questo
sa poco i piaceri, et solazzi suoi in altre cose, et fisso tut-
ti i piaceri suoi nel riformare la Chiesa in pascendo gregge
et non prettire cosa che convenga ad un ottimo, et Santissimo
Pastore il che fa con tanto spirito, contento Zelo et buono es-
sempio, che tutti i buoni non si sabiano mai di render gratie
a Dio che ci habbia dato un Pontefice secondo il bisogno di
questi corrotti tempi. Del Privilegio circa che sarà meglio che
lo mandiate per che non posso in tutto credermi che siate per
venire in Italia anessa me lo affermiate sicc legato colli
di troppo stretti non ma V. S. non lo mandi già se non per
sua licenza facendolo consignare in Cracovia al Mazza con-
che io me li raccomando, et la prego abbracciarmi la mano.
A Mons.d Rmo Vicecancellario. Di Roma

Mandero Molto Mag.co S.re mio oss.mo

Congo due lettere di V. S. l'una del primo l'altra di li 12. di Mar-
zo. Habbio sentito molto dispiacere de la repentina morte
di Mons.r di Cuiauia, et certo che quel Regno ha perduto un

prudente

prudente Senatore l'altro non che ci habbi per poche che siano
ci sono pero carissime per venir da noi. Vi bacciato il cervello
se pensate che scrivendovi io voglia scrivervi anco per il
Cardinale ancor che n'habbia commessione, et ne resto per
pigritia maper farvi venire la stizza bene, et portare la
pena de le bravate che mi fate di continuo.

Venne l'inverno passato in Italia, et a Roma il S.r Duca di Oli-
ca primo genito del già Palatino di Vilna, il quale ben
che sia stato allevato dal Padre ne la religion com noi
potete pensare nondimeno esso a fatto gia molta profes-
sion di Catt.co et s'è dimostrato in tutto alieno da le sue,
et opinion del padre, Et gia è stato accarezzato assai
da molti SS.ri et dal Papa medesimo, et intendiamo che an
co corta si dimostra molto Catt.co et che ha cacciato de lo
stato suo tutti i ministri heretici che ci haueua condotti il
Padre. Desidero che V. S. vegga di trattenersi d'haver per
quelle buona mia informatione de portamenti, et anda-
menti di questo Sig.r circa la religione et che me lo scriua
per che mi sarà carissimo l'intendere ogni buono havendo-
gli posto affettion per la sua buona natura. Che se si tro-
vasse in Corte, et che egli sia desiderato in ogni modo a conoscere,
che certo è un buon giovane cortese, amorevole, et di dolce
creanza.

Non posso fare di non portarvi invidia che voi habbiate hau

uto